

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestre L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Opimegna, Via Saborghini, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 1 agosto.

Quanto si debbano divertire i francesi sulle coste settentrionali dell'Africa lo lasciamo dire a loro stessi. Ecco, ad esempio, la narrazione data da un corrispondente della Patrie: «Contrariamente alle notizie ufficiali ed officiose, la festa nazionale francese del 14 non è stata brillante in questa città. Nessun ufficiale si fece vedere, nessuna musica militare suonò: l'accompagnamento francese era consegnato. Poca gente la sera al ricevimento del signor Roustan, assai scontento. Egli ebbe una discussione vivace con uno degli intraprenditori della ferrovia, che gli hanno dirette delle parole severe intorno alla missione di Mustafà a Parigi.»

E qui il corrispondente parla del saccheggio fatto dei 1500 cammelli nella residenza antica del Bey, e di cui ci informò già il telegrafo; accenna ad una ricomparsa dei leggendari Krumiri; quindi soggiunge: «La vera guerra incomincia appena adesso. Tunisi ha potuto sottrarsi alla dominazione francese, ma non è così delle altre città del bellicato; ciò che è accaduto a Sfax si rinnoverà dappertutto. I centri del litorale saranno annientati, e l'importante commercio che si fa con Marsiglia in olii, pelli, cera, ecc., sarà distrutto. Buon numero dei nostri connazionali di Tunisi e di Marsiglia andranno in rovina. Si parla della prossima occupazione dei luoghi santi, cioè Kadmaned Em Sekem. E da queste due città che partono gli eccitamenti alla guerra santa; è la che la lotta sarà terribile, acanita, sanguinosa, senza pietà. Noi avremmo a combattere tutte le tribù del bellicato, e siamo nel momento dei massimi colori ed alla vigilia del Ramadan! Si avrà pur troppo l'occasione di conoscere l'estensione del fallo commesso con questa politica e malagurata spedizione tunisina.»

Poiché le spiegazioni date alla Camera dei Comuni sulla scoperta delle macchine esplosive ritrovate entro barili di cemento provenienti dall'America, hanno fatto una grande impressione al di là dell'Atlantico, non sarà inopportuno conoscere che ne dicono i giornali di colà. Il New-York-Herald prende argomento da questi fatti per richiamare l'attenzione del Governo sopra gli Irlandesi, e dichiara al Governo inglese che può essere sicuro di trovare nel Governo americano un valido cooperatore per trovare gli autori di quest'attentato. La Tribune e il Sun parlano nello stesso senso. Il World anzi invita il Congresso a provvedere con una legge speciale alla repressione di questi delitti. I giornali irlandesi dicono che questi fatti sono macchine montate per denigrare gli onesti patrioti d'Irlanda, che vivono in America. L'United Irishmen, giornale di Rossa, scrive difendendo con calde parole il partito irlandese da queste

accuse: ma finisce col dichiarare che tra l'Irlanda e l'Inghilterra vi è una guerra dichiarata, e che gli Irlandesi combattono per la loro difesa e per la loro libertà.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 1 agosto.

Scrivo dopo la mezzanotte; quindi inteso la lettera col primo agosto per mandarvi anch'io un saluto ed un augurio, daceché il primo agosto, sotto certi aspetti, rassomiglia al primo gennaio, e specialmente sotto i riguardi di dar la mancia a quei rompiscatole, i quali vi vogliono un gran bene e ve lo esprimono con l'enfasi di chi aspetta in ricambio almeno uno di que' vigliettini da una lira destinati ormai a scomparire.

Vi scrivo non per dirvi novità di grande importanza, ma per farvi sapere che sono ancora a Roma a soffrire il caldo. Di novità non ce n'è; quindi questa mia lettera sarà una lettera di rettifiche.

Io vi avevo scritto che il Ministero non avrebbe approvato il progettato Comizio del 7 agosto. Ebbene, sembra ora che non lo si impedirà, e ciò in omaggio alla libertà di riunione; ma si impedirà l'affissione di proclami. Per la quale rinuncia del Ministero a prevenire in aspettazione del reprimere al caso ogni eccesso, i diarii moderati slanciano le solite invettive contro l'on. Depretis; ma io mi penso (quantunque ognora siami dichiarato contrario alle agitazioni all'aperto o in campo chiuso) che il Comizio romano contro la Legge per le guarentigie papali non riuscirà molto diverso dal famoso Comizio dei comizi. Attori, tribuni, spettatori sempre gli stessi; indifferenza nella popolazione; delegati ed agenti di Questura pronti ad interrompere, qualora linguaggio ed atti fossero troppo provocatori; ecco il programma intimo per il 7 agosto. Il Ministero, dunque, supererà anche questo pericolo; ma non si può negare che non gli manchino le noie, e quando avrebbe bisogno di essere lasciato tranquillo. Difatti ieri, dicevasi che alla Consulta sieno giunti telegrammi che accennano ad una recrudescenza nella politica estera; e questa a proposito delle faccende tunisine e tripolitane, nelle quali non è involupata soltanto la Francia, bensì anche c'entrano l'Inghilterra e Spagna. L'on. Mancini, non dubitate, saprà opporre un fermo contegno alle pretese ingiuste della Francia, e sal varè il nostro

decoro. Ma converrebbe lasciarlo fare, e che, alla nostra sorella latina, non si offerissero nemmeno pretesti per lagnarsi di noi sotto la parvenza di violazioni del diritto pubblico. Anchio, sotto la prima impressione dei fatti 12-13 luglio, vi scrivevo che era ora di finirla col Vaticano, se non fosse in verun modo possibile fargli riconoscere e rispettare la Legge sulle guarentigie; ma altro sarebbe l'azione del Governo per siffatti effetti, ed altro che la nostra Associazione politica, promovesse ora l'agitazione in Roma ed in tutta Italia. No, ho; per siffatte agitazioni il momento non è propizio!

È arrivato il negoziatore francese per il trattato di commercio signor Amé, e fu già presentato ai Ministri Mancini e Bert; quindi i negoziati potranno cominciare subito. Però vi confermo che le difficoltà non mancheranno e che le cose non correranno spiccie.

L'on. Depretis è partito per Stradella un po' migliorato nella salute, ma assai bisognoso di qualche settimana di riposo. L'on. Zanardelli non partirà se non tardi, perché (come già vi scrissi) dà opera alacre ad importanti disegni di Legge da presentarsi alla riapertura della Camera. L'on. Mancini, veduto ieri da Capodimonte, vi tornerà per villeggiare qualche settimana in un riposo assai relativo, se però le condizioni della politica estera glielo permetteranno. L'on. Magliani andrà per poco a Livorno. Rimarrà in Roma per certo l'on. Ferrero, che ad ogni costo vuol affrettare le fortificazioni. Insomma il Governo sarà sempre qui rappresentato, perché le assenze di alcuni Ministri saranno brevi, e si alterneranno. Tra i più costanti al loro ufficio saranno gli on. Baccelli e Baccarini, che pensano anche loro a molte utili riforme nelle rispettive alte attribuzioni. E, prima di chiudere, vi confermerò una novità ormai vecchia, ed è che tornasi a parlare, anzi si dà per cosa sicura la costituzione di un decimo Ministero, quello delle poste e telegrafi.

NOBILE VITTORIA.

Senza violenze, senza incendi, senza catombe umane, l'Italia ha riportato ultimamente in Africa un trionfo splendido che onora il suo nome.

Ce ne dà notizia una comunicazione della Società geografica al Diritto che siamo dolenti di non poter riportare per intero. Tutti ricordano — è ivi detto — che il dott. Matteucci e l'ufficiale Massari,

sue imprese. E molto quando i più indulgenti si limitano a dire che far l'alpinista non è cosa di buon genere, di buon gusto. Difatti bel gusto per fare il tempo, affaticare, trasfarsi, arrischiare di rompersi il collo, per guadagnare una vettura di Giudizi simili m'è sempre accaduto di sentirmi ripetere subito alla noia; ed anche là in Comeglians nei ritrovi della sera all'occasione non mi si risparmiavano le frecciate, per quanto ciò riguardava puntualmente mi venissero lanciate.

Ma sul punto buon gusto sorgeva sempre a mia difesa una signora; e perché in fatto di questo bisogna lasciare il giudizio al sesso gentile, costì i signori uomini, forse per cavalleria, non si arrischiavano di pungermi troppo, né mai riuscivano a vincermi da questo lato.

Questa gentilissima quanto briossissima signora si chiama Ernestina Andriani, ed è moglie del sig. Pio Andriani Dirigente Forestale in Comeglians. E non solamente ella prese a difendermi in quelle conversazioni, ma fece di più. Attratti dalle descrizioni che io le facevo delle monta-

gne circostanti, mi propose che combinassi pure una salita, con invito ai signori presenti di parteciparvi. La comitiva risultò composta così: la sig. Ernestina Andriani; il di lei marito sig. Pio Andriani; mia moglie Vittoria che tu conosci; la sig. Galante Pietro Perito agrim. ed io sottoscritto. Ecco fatta la presentazione.

Figurati la mia contentezza per questa inaspettata risoluzione, la quale per me era anche un trionfo. Tuttavia, te lo confesso, mi venderò anche, come si dice, i sudori freddi, pensando a mia moglie. Scusa sia, carissima Vittoria; ma considero che io sapevo che tu non eri punto avvezza alla montagna, e che quanto a camminare, era già molto per te una passeggiata da Piazza d'armi fino a Porta Aquileja. Immaginarsi! Eppoi dopo avere inteso tanti e tanti sentenziare sui malanni, sui pericoli, sulle disgrazie delle imprese alpinistiche, e stigmatizzare l'alpinismo, non poteva aspettarmi che anche ad una donnetta dovesse esser facile capire il giusto il vero delle cose, che non sono

sotto gli auspici della Società geografica, e per la nobile liberalità di don Giovanni Battista dei principi Borghese, avevano intrapreso un viaggio nel cuore del Sudan Sahariano, nel Uadai.

Nelle ultime loro lettere essi avevano scritto che dal Barni sarebbero partiti attraverso il deserto di Sahara, per la Tripolitania.

Perciò essi erano attesi da parecchio tempo a Tripoli ed a Bengasi.

Ma invece giunti al lago Ciad cangiarono itinerario dirigendosi al golfo di Guinea, e traversando così tutta l'Africa da levante a ponente nella sua maggior larghezza, impresa finora non compiuta da nessun esploratore europeo.

Il semplice fatto di un tragitto dal Mar Rosso per il Bornu all'Oceano atlantico equatoriale, di un passaggio attraverso l'Africa lungo una diagonale che taglia una trentina di meridiani paralleli, questo fatto per sé solo pone l'impresa di Matteucci e Massari in una stessa linea con quelle famose di Cimeron, di Stanley e di Serpa Pinto.

Ecco il testo del telegramma giunto alla Società Geografica:

«Attraversata l'Africa, salutiamo illustre e sodalizio. Congratulatevi principe Borghese, mecenate della spedizione. Ringraziate Ministero marina degnoissimo e ufficiale prescelto compagno spedizione. «Matteucci».

Onore ai prodi che col loro ardore illustrarono il nome italiano in quelle lontane regioni!

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 30 luglio contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 16 giugno per il quale è riconosciuto l'ente morale sotto il nome di Legato Capello il legato lasciato alla Società operaia di Moncalvo dal cav. Gabriele Michelangelo Capello.

3. Decreto 20 giugno che autorizza il Comune di Narni a riscuotere un dazio consumo sul piombo da caccia, sulla carta e sui cartoni.

4. Decreto 16 giugno che fissa le norme della terza divisione da istituirsi presso l'Amministrazione centrale dei telegrafi.

Un foglio di supplemento a questo numero contiene:

R. decreto 21 maggio che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessavi tabella.

R. decreto 23 luglio che approva l'unitario regolamento d'amministrazione per il corpo delle guardie di finanza.

Il f. f. di Sindaco a Roma proporrà alla Giunta dei provvedimenti, onde concorrere alla sottoscrizione in favore delle famiglie povere della guardia mobile, inoltre costituirà un Comitato speciale per raccogliere soccorsi.

Si afferma nei circoli vaticani che Leone XIII abbia vivamente redarguito i direttori e ispiratori d'un indegno libello clericale, che si pubblica tutti i giorni nella nostra città, per il linguaggio tri-

viale e sconcio, col quale quel giornale ha offeso le Autorità italiane dopo i fatti del 13. Leone XIII avrebbe fatto intendere a questi focoli scrittori che intingono la penna nell'olio della lampada di San Ignazio di Loyola, che invano si domanda dagli altri il rispetto, quando non si rispettano gli altri. Il Papa, seguace convinto della dottrina tomistica, ama poco le aggressioni violente, e preferisce, perché più utile, la discussione pacata e il ragionamento indirizzato di preferenza all'intelletto.

Il movimento dei prefetti fu rinviato, meno qualche eccezione.

Il commendatore Bresciamorra, sarà destinato alla prefettura di Pisa.

Berchè i giornali ufficiali avessero fatto supporre il contrario, il governo ha stabilito di non sollevare la questione delle guarentigie.

Il Ministero dei culti è intenzionato di migliorare la congrua più meschina dei parroci, salvo di procedere ad una perequazione generale della congrua stessa.

Il Ministero di agricoltura e commercio ha posto allo studio la grossa questione delle guarentigie, e delle condizioni che si possono imporre alle Casse di risparmio private per tutelare gli interessi dei depositanti.

Contro la domanda dei fabbricanti di prodotti chimici diretta ad ottenere l'aumento del dazio della soda, hanno protestato i fabbricanti di vetri e di sapone.

NOTIZIE ESTERE

A Parigi il periodo della lotta elettorale è stato inaugurato con molto ardore. Ieri, presso il deputato Clemenceau, ha avuto luogo una riunione dei capi del partito intransigente, compreso il Rochefort, onde concertare la scelta dei candidati da opporsi agli opportunisti.

Gambetta ha ripreso ufficialmente la direzione della République Française, allo scopo di difendere le candidature a lui devote.

Tutto fa prevedere che la lotta fra il partito opportunistico e l'intransigente sarà accanita.

Persona molto amica dell'attuale Ministero austriaco scrive da Vienna al Piccolo di Roma:

«Il linguaggio dei giornali ufficiali, che esprimono le tendenze e i sentimenti del Governo favorevoli all'Italia, trova un eco nell'opinione pubblica, la quale vede con piacere l'avvicinamento dell'Austria all'Italia.»

E poi noto che in generale la stampa austro-ungarica si manifestò favorevole all'Italia riguardo i fatti di Roma.

Sono giunte alla Goleta otto navi francesi.

Il Monacateri parte per Nebel onde trasportare a Tunisi ottocento fuggitivi.

Le comunicazioni telegrafiche con Susa (Tunisia) sono interrotte.

La porta stabilisce un campo permanente sulla Drina superiore.

Una terribile esplosione fece saltare in aria la polveriera di Neuschil (Ungheria). Tutti gli edifici contigui sono in fiamme.

punto come le dipingono certuni, i quali, bisogna dirlo, in fin dei conti io, fatto di alpinismo nulla affatto sanno per esperienza, propria, ma si contentano di credere senza esame, e giudicano con prevenzione; né poteva darsi a credere che una signora delicata, e punto esercitata, sarebbe stata in grado di superare agevolmente, senza il minimo strapazzo, difficoltà tanto decantate e temute.

Trattavasi di scegliere la montagna. Scesi il M. Crostia, del quale io stesso aveva effettuata la salita nel 1877. E' alto m. 2250, ma la salita è facilissima. Dalla cima presenta un panorama abbastanza vasto, e certamente molto bello, e per alpinisti novizi addirittura stupendo e imponente. Il giorno 4 luglio alle 5 del mattino ci trovammo uniti tutti cinque in Tualia, dove mia moglie ed io avevamo pernottato. Vi si aggiunse una donna, che portava una gatta con le munizioni da viaggio. Quando mi sovengo delle munizioni da viaggio e di altri preparativi da me fatti, mi sento mortificato. Bisogna che tu sappia, che io, con troppa

APPENDICE

ALPINISMO

L'egregio ingegnere Luigi Pitacco scriveva la seguente lettera al prof. cav. Giovanni Marinelli ex Presidente del nostro Club Alpino:

Care Marinelli,

Non aspetto chiusa la stagione alpina, per inviarti le mie solite informazioni. Le buone notizie, lo so anch'io, meglio non farle aspettare; ed io ho una buona notizia a darti; ho da presentarti due novelle alpiniste. Ora ecco come fu fatto il prezioso acquisto delle neofite.

Fino dai primi di giugno la mia sposa ed io avevamo piantato le tende in Comeglians. Naturalmente facevamo assieme delle passeggiate, ed anche piccole salite; ma secondo le circostanze le escursioni alle volte le faceva anche solo, e allora si sa,

riuscivano di maggiore portata. Un giorno eccomi sulla cima del M. Talm, altro giorno su quella del M. Lissa, poi sul M. Clavais; qualche volta le escursioni si limitavano alla visita di qualche Maiga, ed anche a punti più bassi; e, in qualche bosco, su qualche colle, sui prati, a qualche fonte ecc. secondo il capriccio, oppure secondo le mire, ed anche secondo lo scopo che a volte mi prefiggeva. Sicuro avea anche uno scopo. Ma a proposito; tu sai (perché sarà toccato anche a te di udire delle belle sul conto di alpinismo), sai dico che in generale noi altri alpinisti, trovandoci fra persone non alpiniste, siamo sovente fatti bersaglio a critiche più o meno spiritose e mordaci. Per alcuni alpinisti vuol dire sfaccendato, cervello balzano esaltato, un tantino anche matto; le salite dei dilettanti sono senza scopo, una vera irragionevolezza; e certe persone dabbene te lo dicono con tanta franchezza ed aria di convincimento, da farti a volte dubitare, se veramente un alpinista dilettante possa avere uno scopo qualsiasi; pur quanto modesto, delle

— La Germania ha trovato un'altra via per aumentare la protezione di cui godono le sue industrie. Essa ha ora diminuita la tara per varie merci il che equivale ad un inasprimento del dazio.

— Il *Temps* dice che il bey cerca di contrarre un prestito di un milione e duecento mila lire per sopprimere alle spese della spedizione contro gli insorti di Cairvan.

Sintomi di agitazione si sarebbero manifestati nelle tribù dei dintorni di Zalzi.

— Il *National* e il *Gaulois* pubblicano corrispondenze da Saida nelle quali vien censurata apertamente la condotta delle autorità militari.

Dalla Provincia

L'elezione di Tolmezzo.

Il nostro Corrispondente da Tolmezzo che ci dava anche l'altro ieri per probabile l'elezione del dottor Arturo Magrini, era nel vero, dacché il Magrini riannò 477 voti; ma l'eletto fu il dottor Giovanni Gortani che ne ebbe 480, mentre 104 voti furono dati all'ingegnere Linussio. Anche l'eletto dottor Gortani (come gli altri due) appartiene al Partito progressista.

L'Esposizione degli animali bovini della piccola razza.

Tolmezzo, 1 agosto.

« Cosa fatta capo ha » e sarebbe gravissimo torto il voler criticare l'onore. Deputazione provinciale se avendo deliberato tenere una esposizione in Carnia ha preferito Villa Santina a Tolmezzo per sede della esposizione. Per quanto so, devesi la scelta della sede alla incontrastabile rinomanza del mercato annuale di Villasantina, e se in detto Comune si abbondasse di locali e di piazze sarebbe stato consigliabile tenere la esposizione non il giorno 18, ma il 17 di ottobre.

Se la prima esposizione per gli animali della piccola razza si tiene a Villasantina, è a sperarsi fra non molto avrà luogo una seconda in centro più naturale, tanto più che anche i mercati di Tolmezzo hanno oggi assunto notevole importanza.

Pertanto importa che la esposizione di Villa mostri che anche in Carnia si hanno dei buoni soggetti nella così detta razza bovina, si hanno dei buoni prodotti nostrani pari, e prodotti incrociati. Bisogna farsi animo e accorrere numerosi alla mostra. Se il giuri potrà dire: Abbiamo trovato più di quanto ci aspettavamo: sarà una grande soddisfazione per noi, mentre ci sarebbe un rincrescimento non lieve sentirsi ripetere dai giurati: si sperava qualche cosa di meglio.

I soggetti buoni non ci mancano, qui a Tolmezzo, a Paluzza, a Treppo, a Suttiro, a Ligosullo, ad Ampezzo, a Fornì di sotto, a Sauris, a Ovaro, e i buoni soggetti si possono trovare e condurre alla mostra, e, come sanno fare gli allevatori del basso Friuli, prepariamoci anche noi in tempo alla mostra del nostro bestiame.

Flore.

Conciliatori e vice conciliatori.

Furono confermati nella carica di conciliatori per un altro triennio i signori: Vittorelli Francesco pel Comune di Andreis; Agnolotto Giovanni Batt. id. Arba; Menegazzi Marco id. Chions; Brascaglia Filippo di Cordenons; Cotta Angelo id. Corno di Rosazzo; Zulani Antonio id. Ippis; Battistella Angelo id. Rivolto; Costantini

Angelo id. S. Michele al Tagliamento; Avon Alessandro id. Sequals, Milani dott. Antonio id. Sesto al Reghena; Gasparini Giovanni id. Travesio; Iannir Vincenzo id. Tricesimo.

I vice conciliatori: Paluzzo Angelo di Buja e Moro Giov. Batt. di Treppo Carnico furono nominati conciliatori nel rispettivo Comune.

Furono poi nominati, nei singoli Comuni, a conciliatori i signori: Giorgini Gaspare nel Comune di Artegna; Paulon Angelo, id. Barcis; Armellini dott. Pio, id. Faedis; Craighero Pietro id. Ligosullo; Venchiarutti Giuseppe id. Osoppo; Rieppi Daniele, id. Prepotto; Pustello Giuseppe id. Ravascello.

Furono resoconfermati per un triennio i signori viceconciliatori: Merassi Gio. Battista, nel Comune di Cercivento; Pasqualini Valentino, id. Cordenons; De Grignis Giacomo, id. Ravascello.

Furono nominati viceconciliatori i signori: Gaspardis Cirillo, nel Comune di Bagnaria Arsa; Cleva Luigi, id. Prato Carnico; Foghini dott. Antonio, id. S. Giorgio di Nogaro; Dotto Pietro, id. Verzegnis.

Onore ai coraggiosi.

Abbiamo ieri narrato il commovente fatto di Salt — ove, con coraggio, con abnegazione superiori ad ogni elogio alcuni villici che certo sentono altamente di sé, non si peritarono a mettere in pericolo la loro esistenza pur di salvare quella di un loro simile. Or siamo lieti di poter annunciare che l'Ispettorato di pubblica sicurezza di così fece richiesta a Salt dei documenti per poter poi fare le proposte di premio che quei generosi hanno coi loro atti meritato.

Lo stato delle campagne.

Nella parte meridionale della Provincia, il secco avrebbe moltissimo danneggiato il granoturco. « Io dico stinguo poco gli oggetti a breve di-
« tanza; — scrive il signor A. Della Savia — ma lungo le strade per-
« corse, e specialmente lungo le ul-
« time, tenevo chiuso gli occhi per
« non vedere ». Coll'ultimo tempo-
« rale cadde un po' di pioggia — ma
« tanto poca che i granoturci più ri-
« gogliosi, i quali hanno resistito più
« a lungo, nelle ore calde adesso ten-
« gon le braccia in croce, come se
« quelle larghe foglie soffrissero una
« irritazione nervosa. E a temersi che
« in qualche parte della Provincia, pur
« troppo, mancheranno i granoturci
« precoci.

Per furto.

Il 27 in Barcis venne, in seguito a mandato di cattura arrestato certo Fist. Luigi imputato di furto a danno di De C. Antonio.

Costituzione volontaria.

Tas. Domenico, che giorni fa feriva Zamm. Vincenzo in Aviano, costitut-
vasi il 27 volontariamente a quei ca-
rabiniere.

Incendio.

Abbiamo in questo momento notizia di un incendio scoppiato ieri sera in Palmanova in casa di certa signora A. Z. Ci si promettono maggiori particolari, che daremo appena ricevuti; ed intanto ci si fa rimarcare, fra coloro che più si distinsero nell'opera di estinzione, oltre gli ufficiali del

cate molte idee, e corretti molti giudizi che corrono sul conto di queste gite.

Alle 8 circa giungemmo alla Malga Crostis, ed alle 8.30 alla Casera Chiadinis. Si fece una buona colazione; dopodiché le nostre Signore espressero desiderio di portarsi subito sulla vetta. Così fu fatto. Presso la cima ebbero non poco divertimento, quando toccò loro camminare sulla neve; ma l'allegria e la meraviglia divennero entusiasmo, lorché, toccata la cima, apparvero d'improvviso le masse colossali del Coglian e del Kellernwand, che sovrastano il vicini a tram, ma che prima non si vedevano, perché tenuti nascosti dallo stesso M. Crostis.

Dopo una sguardo generale del vasto e magnifico panorama, secondo il desiderio della comitiva, feci la rassegna delle montagne più notabili. Cominciando a tram, e procedendo verso lev. indicai loro, dopo il Coglian ed il Kellernwand, il M. Croce ed oltre a questo le cime nevose della catena del Tanern; appresso, laggiù fra il Pal piccolo e Pal grande, l'angusto valico del M. Croce; più a lev. il Pizzo

presidio ed i bersaglieri, il Direttore delle scuole ed il telegrafista.

Molti giovani appartenenti alla classe fortunata per ricchezza o per istudi, cooperarono pure con grande e lodovole attività; mentre la parte operaia della gioventù poco fece.

Le gesta degli ignoti.

In S. Giovanni di Manzano la notte dal 20 al 21 gli ignoti rubarono per circa lire 20 in granoturco, a danno di Pol Giuseppe; in Enemonzo la notte dal 27 al 28 gli ignoti spiegarono ed asportarono tre pezze di lardo del costo di lire 18 dalla cantina di T. Francesco. Che gli ignoti dei due paesi si uniscano in fraglia! E magari che trovino altri ignoti rubatori di vino; così potranno fare una bella scorpacciata. Badino che però non intervenga la trichina sotto forma di carabinieri a guastare ogni cosa!

Garzone infedele.

Certo non comincia bene il garzone sarto Luigi Torr., il quale al suo principale Cor. Giuseppe, sarte in S. Pietro al Natissone, rubò f. 29.50. Tanto egli riposa ora in carcere; dove potrà meditare sulla opportunità del comandamento settimo: *Non rubare!*

Ogni giorno una!

Ogni giorno una ne vien fuori a carico di quel famigerato Meccia Domenico, del cui arresto, quale fu da noi particolareggiatamente narrato. Così ora si è scoperto, aver egli rubato due pecore a danno di Giacomo Brov., del costo di lire 24, nel giorno 21 giugno, a Clauzetto. Poca cosa accanto ai delitti di stupro, d'incendio, ecc., dei quali dovrà rispondere.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione.
Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 luglio.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 30 luglio (N. 60), contiene:
4. Dichiarazione. Fu revocato il mandato speciale rilasciato a Puzzi Vincenzo fu Antonio di Cordenons, col quale gli veniva data facoltà d'amministrare la propria sostanza mobile e stabile, invitandolo a desistere da ogni ingerenza.
5. Nota. In appendice alla nota per aumento del sesto nella causa Demanio Nazionale contro Bruzzolo Felice, si rende noto, che il prezzo di delibera fu di lire 480.05.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1882.
Notificazione.
A termini dell'art. 39 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 24 agosto 1877, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali, di Timan. Poi l'orizzonte si estende, e si può distinguere il Mangert, il Tergloun, e più d'avvicino il Jof di Montasio, di cui la sommità ci appariva figurata in contorno come una testa di pesce colla bocca aperta; poi la bella massa del Canio; più a S. E. e più vicine le vette del Plauris, del M. del Musi, del Sernio, del Zucc di Boor, dell'Amariana, del Chiampon, del S. Simeone; tutti questi ultimi monti assai più bassi della cima dove noi eravamo, così che vi si scorgeva oltre la pianura friulana in vicinanza del Torre, già giù fino al mare. Appresso appariva il M. Vezgnis, e dirigendo quindi lo sguardo verso ponente, ecco una selva di montagne, irte di cuspidi, di torioni bizzarramente tagliati, che si elevano una più maestosamente dell'altra, tutte eccelsi, imponenti. Più vicine a noi le montagne della Carnia, le altre, del Cadore e del Tirolo. Ho notato fra le prime il Clap-savon e la punta del Bivera, il gruppo del Premaggiore, e le aguglie del M. Toro del Monfalcone in Canale di Ampezzo; più dappresso il M. Sjara e la Crete

che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione e la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il biennio 1882-83, salva la facoltà di rettificarla per il secondo anno del biennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di leggi approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1881, possessori di redditi nuovi non accertati, e coloro, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dello precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, ed indicarne le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorché questo fosse tuttora pendente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'Agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente debitamente debitamente riempite dovranno restituire entro il mese di luglio 1881 all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi, che la Legge 23 giugno 1873 N. 1444, comincia una sopratassa tanto per la omissione, quanto per la inesattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunciato o denunciato in meno; che per altro quando l'omissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta della metà al quarto dell'imposta.

Udine, dalla Residenza municipale, addì 1 agosto 1881.

per il Sindaco
LUZZATTO

Deputazione Provinciale di Udine

Manifesto

Il R. Prefetto della Provincia di Udine, veduto l'art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352,

fa noto:

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di giovedì 4 corrente alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità dell'elezione dei Consiglieri Provinciali avvenute nell'anno corrente e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Udine, 1 agosto 1881.

Il Prefetto Presidente

G. Brussi.

Il Deputato Prov.
f. De Puppi

Il Segretario
f. Merlo

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di ieri contiene i seguenti scritti:

Symphitum Asperinum Sims (Borrana ruvida, nuova pianta foraggiera che già fece buona prova in Inghilterra e Francia) per Vittorio Stringher — Un falso allarme, per Gustavo Bigozzi — Relazione sullo stato sanitario del bestiame nel mandamento di Latisana, per P. dott. Cavallozzi, veterinario in quel capoluogo — Vivaldi viti americane — Rassegna campestre per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Stagionatura ed assaggio del-

Campi, che separano il Canale di Pesaris da quello di Gorto; il Tuglia il Peralba e davanti ad esso il Cadio, la Croda d'Avanza, e tornano fino presso al Coglian, il bel pinacolo del M. Canale. Fra le montagne del Cadore, parmi aver potuto indicare alla comitiva il Cridola, il Tudajo, Terza piccola, le Marmarole, una falda dell'Autelao, e la cima del Socapitz.

Terminata questa specie di spiegazione, non per ciò le signore finivano di saziare la vista contemplando l'immenso panorama; ed anche si sarebbero decise di restar lì, se per questo ci fosse stato modo di provvedere. Ma ciò non mi era dato di fare, e ricordai loro come nemmeno Cristo sul Sinai potè appagare il desiderio dei suoi Apostoli, che domandavano anch'essi i padiglioni per restare lassù a godersi la vita incantevole. Proposi quindi di scendere subito.

Tornati alla Casera, si fece un lungo riposo; poi dilamati, sino a Comeglians, dove si giunse verso sera, senza accidenti di sorta, in perfetto stato di conservazione,

Le Sete. Sete entrate nel mese di luglio, presso la nostra Camera di commercio, alla Stagionatura, greggie, colli n. 10 k. 815, trame colli n. 9, k. 705. All'Assaggio, greggie n. 115.

Esposizione bovina. Il Municipio di Udine anche quest'anno, come negli anni scorsi, ha assunto a suo carico le spese per foraggio e per ricovero degli animali bovini che giungeranno in Comune la sera precedente al giorno destinato alla Esposizione. I conduttori del bestiame che giungeranno la sera del 10 agosto, si dirigeranno fuori Porta Pracchiuso ove sono i locali destinati al ricovero degli animali.

Castello. Ho letto la bella Appendice sul Castello, stampata in questo Foglio, e la ho letta con molto piacere e con religiosa attenzione. Il nostro Antonio Picco, valente pittore, ha voluto ricordarci le bellezze del palladiano palazzo che sta a cavaliere del nostro colle, accennando alle sue preziose memorie storiche, allo stupendo panorama che si ammira lassù, all'aria balsamica che ivi si respira. Egli deplora il vergognoso abbandono, nel quale è lasciato dal Governo, dalla Provincia e dal Comune, si monumentale edificio e nel cui salone, adunavasi a legiferare il Magnifico General Parlamento della Patria del Friuli, annunciato dai tre tocchi di campana.

E a sperarsi che le parole d'un egregio artista, cui è culto tutto ciò che parla d'arte, di ricordi storici e patriottici, non saranno fiato al deserto e si penserà una buona volta a fare in modo che il Governo dia una diversa destinazione al nostro Castello, o che il Comune ne ottenga la cessione mediante una permuta colla caserma di S. Agostino.

Un cittadino.

Archivio notarile. Nel numero 79 del *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* si contengono le seguenti disposizioni:

Artico Agostino, cancelliere e cassiere, fu nominato archivista dell'Archivio notarile provinciale di Udine;

Bossi Gaetano, coadiutore, fu nominato sotto-archivista.

Mortalità comparata. Un accurato studio venne pubblicato e ripubblicato nei giornali scientifici riguardando la mortalità comparata nelle varie Provincie del Regno secondo la media annuale del periodo 1863-1876. La provincia di Udine figura fra quelle che relativamente alle altre presenta la minore mortalità. La minima media annuale dei decessi per ogni 10,000 abitanti, sul dato del censim. 1871, si è: Verona 254, Teramo 254, Udine 257; tutte le altre provincie hanno maggiore mortalità, e quella che presenta la massima, sarebbe Foggia con 375.

Oh gli imparziali! s'intende quelli che scrivono nel *Giornale di Udine*, i quali affibbiano la responsabilità al Giornale nostro di articoli stampati colle firme di F. B. e di Herreros. Effetti dell'imparzialità.

I nostri lettori troveranno in quarta pagina la notifica dei prezzi fatti in questo Comune la scorsa settimana.

Teatro Minerva. Ier sera presenti, come di consueto, gli abbonati, ebbe luogo la prova generale della *Semiramide* l'esito della quale confermò la opinione che s'aveva già sulla buona riuscita dello spettacolo.

Le signore Ravogli, cui è appoggiata la maggior fatica, cantarono in guisa da meritarsi continui applausi.

In certi punti ci parvero inarrivabili. I signori uomini cantarono anche in guisa soddisfacente, e tutto ci conferma nell'opinione che un tale assieme farà onore all'Impresa.

In questo breve cenno non si può dispensarsi di indirizzare una parola di lode all'orchestra per l'esecuzione della famosa sinfonia. Se ciò torna a onore dei suonatori tutti, è un argomento di merito contentissimi, allegri quanto mai, massimamente le signore, che risero un pochino anche alle mie spese, per quella certa prudenza e previdenza da me usata nel fare le provvigioni come ti ho detto, buona parte delle quali tornarono intatte a casa nostra.

Sei contento? Adesso abbiamo due allente di più. Queste signore potranno per esperienza propria dire qualche cosa a quei nostri avversari, i quali, o spregiatori della novità, si scagliano contro l'istituzione dell'alpinismo per ciò stesso, che è una novità; oppure bisognosi di giustificare la propria ignavia, per questo, si fanno volentieri eco di dicerie erronee, talvolta anche sciocche, che corrono sul conto dell'alpinismo.

Ricevi da me e dalla mia Vittoria i più cordiali saluti.

Tuo affez. amico

Luigi Pilacco.

principalmente pel distinto maestro Ricci, sotto la direzione del quale le cose non possono che procedere assai bene.

Sullo stesso argomento riceviamo:

«È sempre difficile scrivere con sicurezza sulle sorti d'un spettacolo prima dell'andata in scena, dappoiché alle prove manca il prestigio e tutto quanto compie l'insieme dello spettacolo nel quale vi ha gran parte il rispettabile pubblico, ed incerta, specialmente in quanto riguarda agli Artisti che di fronte ad esso lo guardano come giudice e trepidano, specialmente la prima sera.

«Del resto, imparzialmente parlando crediamo fermamente che le fatiche della solerte Impresa saranno coronate da splendido successo, imperocché dal complesso di tutto si può dire bene.

«La Semiramide che abbisogna d'Artisti d'ottima scuola ci pare sarà ben detta dall'eletta schiera che il Dal Torso ci portò, e sopra tutti brilleranno di splendida luce le sorelle Ravogli che specialmente come affiatamento nulla lasciano a desiderare.

«In seguito parleremo più diffusamente, poichè vale meglio aspettare dopo la prima recita per non sputare sentenze anticipate, come certi sedicenti scrittori su cose di Arte non sanno nemmeno dove stia il do.

«I Cori bene, e di ciò ne va elogiato l'amico M. Cuoghi.

«L'orchestra composta di quasi tutto elemento cittadino si porta egregiamente, e sotto la direzione del distintissimo M. Ricci fa miracoli, come in poche altre Città di Provincia si potrebbe udire e pretendere.

«Due cose però dobbiamo notare, troppa sonorità di Gran Cassa, ed un conetto in Si b (1) nella Banda in scena che strazia le orecchie.

«Si moderino entrambi che sarà meglio per l'effetto generale, e non se lo abbiano a male poichè lo facciamo a fin di bene, anzi diremo che il professore di Gran Cassa è veramente distinto e tale da accontentare qualunque Direttore d'orchestra.

«Sulla messa in scena non possiamo parlarne con fondamento, perciò aspetteremo dopo la prima recita.

A rivederci questa sera, e speriamo di essere in molti».

Seminimima.

Indecenza. In via della Posta avveniva stamane una vera indecenza. Passando per il sotto i portici, casa N. 46, uno da Spilimbergo, proveniente da Trieste, gli cade sopra quella roba che solo dalla bocca di Cambronne è ben detta. Un vigile constatò la contravvenzione.

Col revolver alla mano. Stamane, in via Giuseppe Mazzini, al numero 11, si fece una oppugnarazione. L'esplosivo non commise atto alcuno contro il trasporto mobili. Ma sul finire della operazione impugnò un revolver. Forse è questo un atto di disperazione; che non avrà, speriamo conseguenze; ma nel dubbio possa egli — l'esplosivo, dott. P. — passare a qualche fatto contro sé od altri, ne furono avvertite le Autorità.

Bambino smarrito. Veniva nel pomeriggio di ieri trovato e condotto all'ufficio dei vigili un ragazzino di 6 anni da Pavia, certo Juris, figlio a Gio. Batt., che fu a lavorare col padre in campagna. Verso sera il padre veniva a riprenderlo.

Pregiudicato. In seguito a mandato di cattura, fu arrestato il pregiudicato Par. Michele.

Trovato in casa. Una folla di curiosi erasi ieri sera fermata davanti una casa in via della Posta. Un ladro, si diceva, erasi furtivamente introdotto nella casa con intenzioni di far bottino, ma fu a tempo scoperto. Nel corridoio della casa lo scoprì e gli scopritori discutevano calorosamente; egli sosteneva di essere entrato in seguito ad invito della serva e domandava lo si lasciasse; la serva negava; gli altri volevano andare al fondo della casa. Capitano le guardie di pubblica sicurezza, e conducono il malcapitato all'ufficio. Era un calcolista di Baldessera, ammogliato. Pare egli avesse ragione nel sostenere di aver qualche relazione colla serva; per cui non si tratterebbe più di reato.

FATTI VARI

Il più grande albergo del mondo. Ad un'ora di distanza da Nuova York vi è il più grande albergo del mondo detto *Manhattan Beach Hotel*. Quivi ogni giorno si alternano corse di cavalli, fuochi d'artificio, balli, illuminazioni e una famosa orchestra rallegra il numerosissimo pubblico. Per avere un'idea della vastità dell'albergo, basterà dire che esso tiene al suo servizio più di mille persone e che

(1) Si bemollo.

ogni giorno allestisce il pranzo a più di dieci mila forestieri!

Ma ciò che merita la nostra attenzione è che tutto il personale di cucina è formato da italiani, i quali stanno sotto la direzione di una vera celebrità nell'arte culinaria, il signor Giuseppe Campazzi di Feriolo (Lago Maggiore).

Il *New-York Herald* parlò del Campazzi, prodigandogli infiniti elogi e il *Progresso Italo Americano* di Nuova York, in occasione dell'inaugurazione di quello splendido stabilimento, parlava «dell'abilità straordinaria della legione dei cuochi italiani che, sotto gli ordini del distinto generale... no, capo cuoco, sig. Campazzi si sono impadroniti di quella immensa cucina e di là regnano despoti assoluti sulle pancia degli innumerevoli ospiti».

Il Campazzi è un bell'originale. Era nato colla vocazione dei fornelli: ed essendo stato posto agli studi, li troncò a mezzo, per mettersi in cucina. Fece da pranzo a mezzo mondo, al duca d'Aosta a Garibaldi, poi andò alla Corte del Brasile, quindi dal general Tilden, candidato alla presidenza degli Stati Uniti... finalmente oggi troneggia al *Manhattan Hotel*.

ULTIMO CORRIERE

In seguito al parere della Francia, i reclami degli italiani daneggianti a Sfax furono direttamente presentati al Bey di Tunisi. Esaurita anche questa pratica, i governi dei sudditi daneggianti metteranno di accordo per ottenere i dovuti risarcimenti.

La missione germanica per le manovre in Italia ha specialissimo incarico di studiare l'organizzazione dell'esercito italiano.

Il nostro Governo decise offrirle per questo scopo le massime facilitazioni.

TELEGRAMMI

Washington 31. Il *New York Herald* pubblica una lettera di Hartmann, che narra il complotto per l'assassinio di Alessandro II, mediante l'esplosione della mina sulla ferrovia di Mosca.

Washington 31. I medici sono unanimi a dichiarare che la palla che colpì Garfield giace nell'addome; finora nessun inconveniente; può divenire cistico, cessando completamente di essere inquietante. In ogni caso, i medici esprimono fiducia nel perfetto ristabilimento di Garfield.

Vienna, 31. Oggi ebbe luogo a Teschen una radunanza di contadini fra spari di mortaletti e musica. Oltre ad esprimere vari desideri, come l'abolizione dell'obbligo della legalizzazione, e il cambiamento del regolamento elettorale per le Diete ed il Consiglio dell'impero, si parlò pure della politica del Governo, e fu pronunciato un voto di fiducia al ministero.

Vienna, 31. Questa mattina alle ore 9 giunsero qui il Re di Danimarca ed il principe Giovanni, e furono ricevuti dall'invitato danese. Il Re che viaggia incognito sotto il nome del conte Falster, continuò il viaggio per Gmunden alle 4 pom.

Salisburgo, 31. Quest'oggi sono qui attesi la principessa Gisella ed il principe Leopoldo, per far visita alla coppia ereditaria. Prenderanno stanza nel castello dell'arciduca Vittorio.

Tunisi, 31. L'intera squadra francese del Mediterraneo trovata alla Goletta.

ULTIMI

Washington, 1. Continua il miglioramento dello stato di Garfield. Fu constatata la situazione della palla: i medici sono certi della completa guarigione.

Parigi, 1. Uno scritto del Principe Napoleone al Comitato elettorale bonapartista chiede la revisione della Costituzione.

Costantinopoli, 1. Durante l'udienza privata di ieri, il Sultano tenne un lungo colloquio amichevole con Monihalon, locchè dà prova del perfetto accordo che regna attualmente fra la Turchia e la Francia.

Londra, 1. Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria: Fu firmata il 30 luglio la Convenzione coi Boeri.

Il *Times* dice: Un Juogotenente di Ayoub occupò Candahar.

Il *Morning Post* annunzia: La Porta prepara una Nota su Tripoli. Svolgendo gli avvenimenti della Tunisia, ne dimostrarà i pericoli per le Provincie turche, e la necessità di provvedimenti immediati onde assicurare l'ordine e la tranquillità. La Porta deve mantenere l'integrità dell'Impero e gli interessi europei di Tripoli; non indietreggerà davanti al suo dovere ma protesta contro l'interpretazione erronea delle sue intenzioni.

Dubline, 1. Swanton proprietario

nella contea di Cork fu ucciso con una fucilata come già lo fu il figlio suo.

Roma, 1. Stamane alle ore 10 adunosi al Palazzo della Consulta la conferenza per i trattati di commercio colla Francia. Presiedeva Mancini. Assistevano, per la Francia, Noailles e Amé, per l'Italia Magliani, Berté e Ellena; vi erano pure Malvano e Peiraleri, Reverseaux primo segretario dell'ambasciata di Francia, Incisa segretario di Legazione. Mancini aprì la Conferenza determinando con grande chiarezza l'indole, lo scopo, la importanza dei negoziati, facendo una dichiarazione schiettamente amichevole, cui Noailles rispose. Domani seduta.

Ancona, 1. La Commissione d'inchiesta sentì Ferdiani sindaco, Genesi, vicepresidente della Camera di commercio, Torri, Capitani, Pacelli e Vecchini. De Bosis, Serafini presentarono memorie della Camera di commercio. Gabrieli, Novelli, Martellini lamentarono in generale degli aggravi fissati. Le opinioni furono favorevoli ai premi per le costruzioni; la navigazione della marina a vela ebbe propugnatori. La Commissione terrà seduta domani a Rimini, posdomani a Venezia. Il Municipio offrì un pranzo.

Roma, 1. Il Concistoro fu differito a giovedì o venerdì, causa una lieve indisposizione del Papa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 2. Alla Camera dei Comuni Jeri Dilke dichiarò che i Tunisini attualmente in Egitto, sono trattati come sudditi turchi.

Hartington disse che nessuna ragione c'è per credere che il Governo delle Indie sia intenzionato di prestare assistenza all'Emiro dell'Afganistan.

Costantinopoli, 2. La Porta istituì una Commissione finanziaria, la quale si abbocherà con Valfrey e Bonrck.

Genova, 2. Il Sindacato di borsa e le Camere di commercio decisero di sopprimere la piccola borsa a tutto agosto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Vienna, 30. I frumenti si vendettero oggi 35,000 cent. metr. le prime qualità si cedettero da soldi 10 a 15 di meno e medie e basse da 23 a 30 soldi in meno. Molte offerte di roba nuova ma debole la domanda per la esportazione.

Pochi affari in orzo, ad onta che trovansi molti acquirenti esteri in piazza. Granone fermo, e 5 soldi in aumento. In farige pochi affari, a prezzi invariati. Avvenne un aumento di 15 a 30 soldi.

Quanto alle consegne frumento da soldi 10 a 12 e mezzo per autunno, e di soldi 7 e mezzo per primavera, meno che nella settimana scorsa, di soldi 35 aumentata l'avvenne per autunno; granone di 10 soldi per maggio-giugno.

La roba nuova sui mercati d'Ungheria trovansi in così forte abbondanza, come non è ancora avvenuta da molti anni; di più è di qualità buona e trovansi sui mercati in ottime condizioni.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 1 agosto.
Nap. d'oro 20.24 Fer. M. (con) 481.—
Londra 25.28 Banca To. (n°) —
Francia 101.— Cred. It. Mob. 934 —
Az. Tab. — Rend. italiana 91.60
Banca Naz. —

Londra, 30 luglio.
Inglese 101.1/4 Spagnuolo 27.1/2
Italiano 89.2/4 Turco 18.1/4

Parigi, 1 agosto.
Rendita 3 Gio 84.45 Obbligazioni —
id. 5 Gio 117.87 Londra 25.19
Rend. ital. 90.25 Italia —
Fer. Lomb. — Inglese 101.3/16
V. Em. — Rendita Turca 16.22
Romane 142.—

Berlino, 1 agosto.
Mobiliare 642.50 Lombarda 224.50
Austriache 617.— Italiane 91.50

Venezia, 1 agosto.
Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.75
Londra 3 mesi 25.27 — Francia a vista 100.75

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24
Banconote austriache 217.— 217.50
Fior. austr. d'arg. —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 2 agosto.
Londra 117.30 — Arg. — — Nap. 930.1/2
Milano, 2 agosto
Rend. italiana 92.25 — Napoleoni d'oro 20.24

D'Agostini G. B., garante responsabile.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 agosto	ore 9 m.	ore 3 p.	9
Barometro rid. a alto m. 116.01	753.7	753.5	753.4
liv. del mare m.	58	48	57
Umidità relativa	58	48	57
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	S W	S W	calma
Vel. c.	3	3	0
Term. minima cent.	23.9	28.3	23.4
Temperatura massima	32.3		
Temperatura minima all'aperto	17.7		

Una storia che può farsi di migliaia di gente, è al certo quella ultimamente accaduta in una grande città della Francia.

I francesi non sono molto teneri per le specialità d'Italia; però sono leali. Ecco quello che scrive all'autore dello Sciroppo di Parigina composto, dal cav. Mazzolini, un signore di là:

«Signore,
«Dopo lunghi anni di matrimonio ebbi la consolazione di avere un figlio! Una tal gioia però fu ben presto avvelenata dal vedere il mio bimbo divenir macilento, debole, e con dolori indescrivibili scoppii che la sua spina dorsale incominciava a contorcersi. Mio figlio era rachitico! Iontamente provai tutti i mezzi che mi vennero suggeriti dalle prime celebrità del paese. Per condiscendere, a ve lo confesso, per la sola condiscendenza alla mia cara campagna, presi ad usare il vostro Sciroppo di Parigina, ma senza alcuna convinzione che avesse giovato a mio figlio. Ebbene, sappei, perché ne avete il diritto, sappei che voi e io sapia il mondo tutto che, se potessi, vorrei persuaderlo io solo colla mia testimonianza. Mio figlio fu guarito dalla rachitide coll'uso del vostro Sciroppo, e guarito al punto che ora desta l'ammirazione di tutti i miei conoscenti. Io vi ringrazio, uomo filantropo, e prego Dio vi conceda quella gioia ch'io provo nel rimirare mio figlio sano e libero per opera vostra.

«Sono pieno di riconoscenza

«Vostro aff.mo Servo

«R. De Ch.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati, in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

AVVISO.

All'asta tenutasi presso questa R. Pretura nel 28 luglio 1881, il signor Giuseppe Rag. Bonassi di Udine restò deliberatario dei crediti tutti della Ditta fallita Giuseppe Zuccaro di Udine.

Egli quindi, per evitar dispiaceri, invita i singoli debitori a pareggiare le loro partite, effettuandone i pagamenti nel suo studio situato in via Bellona N. 5.

GIUSEPPE BONASSI.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18
abbrica Parafulmini per e difezii, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenteria, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFE ALLA NAVE

lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM.

Giacomo Roner.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole acque ferruginee del Fontanino di Pejo.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune

GIUSEPPE MORESCHINI.

Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.

In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivenditori in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

Ai signori Sindaci, Maestri e Sopra-intendenti scolastici.

In via Rialto n. 4

deposito d'ogni sorte

Bottiglie di Cristallo

alli seguenti prezzi.

Uso Champai	N. 100	L. 35.00
Sampagnote	»	» 30.00
Litri forti chiari	»	» 27.00
» » neri	»	» 26.50
» » verdi	»	» 25.00
Bordolesi	N. 150	L. 37.00
Borgognote chiare	N. 100	L. 26.00
Id. nere	»	» 26.00
2/3 litro chiaro	»	» 26.50
1/2 litri	N. 150	» 35.00
1/2 Champai	»	» 38.00
1/2 Gasose	»	» 38.00

Altri Tipi diversi a prezzi modicissimi e per partite grosse si farà qualche riduzione.

Deposito anche in Turaccioli d'ogni sorte a prezzi miti.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucatto né statura.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI in Udine via Bartolini.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

D'AFFITTARSI

pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIECHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

cioè dal 25 al 30 Luglio 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città		DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto				Prezzo al minuto				
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Lire	C.		con dazio di consumo				senza dazio di consumo				
	massimo		minimo		massimo		minimo					massimo		minimo		massimo		minimo		
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.				Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Frumento nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Carne	di (quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
Granoturco vecchio	—	—	—	—	14	20	13	—	13	61		Vitello (quarti di diet.	1	80	1	50	1	70	1	40
» nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
Segala nuova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Pecora	1	10	—	—	1	08	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Montone	1	10	—	—	1	08	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca (dura)	3	10	2	90	3	—	2	80
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio	(di Vacca molle)	2	40	2	10	2	30	2	70
(pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		(di Pecora duro)	3	3	2	80	2	90	2	90
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(di Pecora molle)	2	25	2	2	2	15	1	90	
Fagioli (alpigiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—	
(di pianura)	—	—	—	—	18	50	15	—	16	50	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17	
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo	(fresco senza sale)	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		(salato)	2	20	—	—	1	95	—	—
Riso (1 ^a qualità)	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—	Farina di frum. (1 ^a qualità)	—	75	—	—	—	73	—	68	
(2 ^a »)	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—	(2 ^a qualità)	—	52	—	50	—	50	—	48	
Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—	—	—	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19	
(di altre provenienze)	52	50	37	50	45	—	30	—	—	—	id. (1 ^a qualità)	—	51	—	48	—	49	—	48	
Acquavite	88	—	84	—	76	—	72	—	—	—	Pane (2 ^a id.)	—	40	—	—	—	38	—	—	
Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	—	—	(1 ^a id.)	—	78	—	70	—	76	—	68	
Olio d'Oliva (1 ^a qualità)	160	—	145	—	152	80	137	80	—	—	(2 ^a id.)	—	52	—	—	—	54	—	—	
(2 ^a id.)	115	—	95	—	107	80	87	80	—	—	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	10	—	—	
Ravizzone in seme	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—	Candele di sego	1	90	—	—	1	86	—	—	
Olio minerale (petrolio)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	id. steariche	2	40	2	30	2	30	2	20	
Erucas	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	4	—	2	50	
Fieno	5	30	3	70	4	60	3	—	—	—	(Bresciano)	—	—	—	—	3	—	1	55	
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	—	—	
» da lettiera	3	70	3	40	3	40	3	10	—	—	Stoppa	—	—	—	—	1	30	—	90	
Legna (da fuoco forte)	2	30	1	80	2	04	1	54	—	—	Uova	—	—	—	—	—	66	—	60	
(id. dolce)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—
Carbone forte	6	80	6	40	6	20	5	80	—	—										
Coke	—	—	—	—	—	—	4	50	—	—										
Carne	di Bue	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
	di Vacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
	di Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—	—										
	di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—	—										

PRESSO LA TIPOGRAFIA

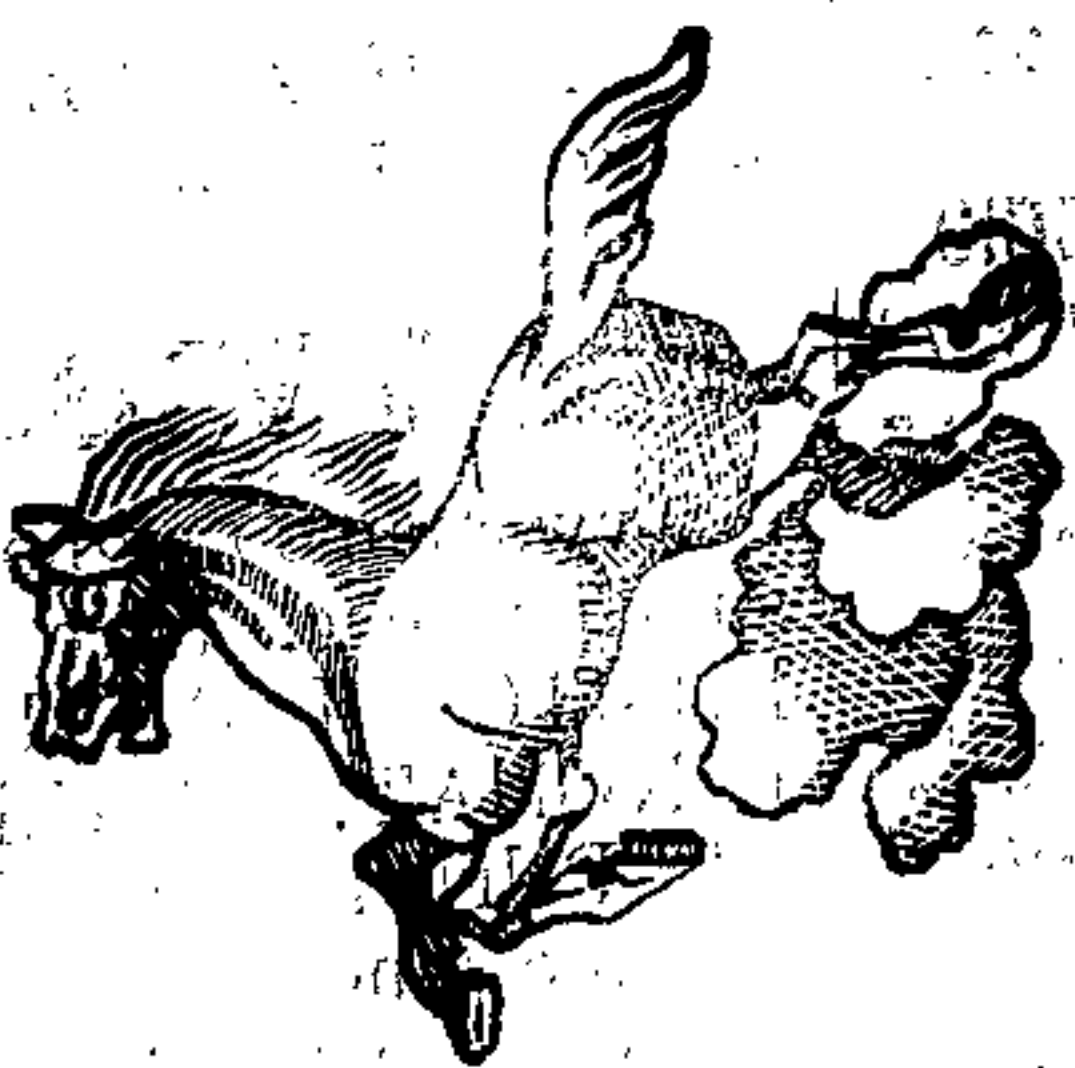
JACOB E COLMEGNA

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI.

Per i CAVALLI

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.
È un vescicario risolutivo di azione sicura, impiegato il fluido, guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni dei legamenti della bocca e del collo, la debolezza e gli edemi, ed i grossissimi delle gambe, i vescicari, i capezzoli, le gonfiate, le lufte, gli spaventi, le formiche, le giarde, ecc.



Vescicario Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA				ARRIVI DA VENEZIA			
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto	ore 7.35 antim.	diretto	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.	» 10.10 ant.	omn.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.	» 8.28 pom.	id.	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto
PER TRIESTE				DA TRIESTE			
ore 7.44 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.	» 12.40 mer.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.	» 1.10 antim.	id.	» 1.10 antim.	id.
PER PONTREBA				DA PONTREBA			
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.15 antim.	omn.	ore 9.15 antim.	omn.	ore 9.15 antim.	omn.
» 7.34 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto	» 4.18 pom.	misto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto	» 8.20 id.	diretto	» 8.20 id.	diretto

PER SOLE L. 20

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua
12 id per vino
12 id p. vino fino
2 Compotiers.
4 Caraffe da vino
2 » per acqua
2 Porta - sale
2 Porta - stecchetti
più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino - Franco d'imballaggio e di rotture - Catalogo gratis.
Agli acquirenti di un servizio si regala UN BILIBERTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO - 700 mila lire in oro di premi.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulla parte genitale virile. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento, ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BÓSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FINESSA Risorta UDINE.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.